OGGETTO

OGGETTO

Catalogo	Musei
Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	PC
Comune	Bobbio
Indirizzo	Piazza Santa Fara, 5
Denominazione	Museo dell'Abbazia e Collezione Mazzolini
Complesso architettonico di appartenenza	Abbazia di San Colombano
Georeferenziazione	44.76793679595777,9.38569224652048,18

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità	Privato
Titolarità	Ente ecclesiastico o religioso
Anno di apertura	1961
Classe	Misto
Sottoclasse	Archeologia classica
Sottoclasse	Archeologia medievale
Sottoclasse	Arte medievale (XI-XV secolo)
Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
Sottoclasse	Arte sacra
Sottoclasse	Scultura
Sottoclasse	Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)
Sottoclasse	Arte contemporanea storica (1900-1950)
Tipologia oggetti	Ossi e avori
Tipologia oggetti	Ceramiche
Tipologia oggetti	Arredi sacri e liturgici
Tipologia oggetti	Dipinti
Tipologia oggetti	Lapidi e marmi
Tipologia oggetti	Oreficerie
Tipologia oggetti	Vetri

Tipologia oggetti	Statue
Tipologia oggetti	Urne e sarcofagi
Tipologia oggetti	Terrecotte
Tipologia oggetti	Mosaici
Tipologia oggetti	Sculture

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione	I monumentali ambienti del monastero di San Colombano ospitano il Museo dell’Abbazia e il più recente Museo Collezione Mazzolini, inaugurato nel 2015. Il primo conserva ed espone il patrimonio storico-artistico proveniente dal monastero e gli oggetti connessi al culto di san Colombano, santo irlandese cui si deve una vasta opera di evangelizzazione dell'Europa, assieme ad alcune tracce che documentano la storia della città di Bobbio; mentre il secondo espone la vasta collezione di opere d’arte contemporanea, circa 900 opere, donate da Domenica Rosa Mazzolini alla diocesi di Piacenza-Bobbio, che comprende capolavori di artisti italiani realizzati tra gli anni ’30 e gli anni ’60.
Descrizione approfondita	MUSEO DELL’ABBAZIA DI SAN COLOMBANO Il museo occupa alcune delle sale cinquecentesche prospicienti il chiostro, originariamente destinate allo Scriptorium e alle arti liberali. Vi trovano posto numerose testimonianze storiche, artistiche, archeologiche comprese fra l'età romana, e quindi collegabili alle più antiche vicende insediative del territorio circostante, e il XVI secolo, che ripercorrono la storia del vasto complesso benedettino con i suoi diversi corpi di fabbrica e l'annesso edificio basilicale. Fra i reperti archeologici annoverati nella raccolta del museo e provenienti dai dintorni e dall'area stessa della basilica (cripta), si segnalano in particolare una sepoltura risalente al IV sec. d.C. e, per il suo valore di documento storico, la lapide donata da re Liutprando a Cumiano, che fu abate dal 653 al 661. Vicende e trasformazioni nel tempo dell'edificio basilicale sono attestate da vari reperti lapidei, architettonici e scultorei. La documentazione è completata da arredi sacri e dipinti di Luini, Lanzani e Campi. Di particolare pregio sono le oreficerie e la serie degli arredi sacri, primo fra tutti la preziosa teca eburnea (Teca di Orfeo), databile tra il II e il V d.C., restaurata nel 2002 grazie ai finanziamenti dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna. MUSEO COLLEZIONE MAZZOLINI Si tratta di un’imponente collezione di capolavori d’arte contemporanea, frutto dell’unione di due raccolte: quella personale di Rosa Mazzolini e l’ingente collezione che ereditò nel 1994 dai fratelli Simonetti, medici milanesi presso il cui studio la Mazzolini aveva prestato servizio in qualità di assistente. Si tratta di una raccolta di circa 900 opere tra dipinti, disegni e sculture, di autorevoli artisti

	come Enrico Baj, Renato Birolli, Carlo Carrà, Massimo Campigli, Giuseppe Capogrossi, Giorgio De Chirico, Filippo De Pisis, Ottone Rosai, Lucio Fontana, Achille Funi, Piero Manzoni, Mario Nigro, Giò Pomodoro e Mario Sironi. L'esposizione comprende opere di artisti italiani principalmente realizzate tra gli anni '30 e gli anni '60 ed è preceduta da tre sale, in cui i visitatori possono trovare la storia dei collezionisti e le loro passioni, oltre ad un piccolo excursus sugli artisti della collezione
DATI STORICI	
DATI STORICI	
Storia dell'edificio	Per concessione del monarca longobardo Agilulfo, il primo centro di vita religiosa sorge nel 614 su un precedente edificio chiesastico, ad opera dell'irlandese S. Colombano. Nell'avanzato IX secolo l'abate Agilulfo promuove la costruzione del monastero; a questi esordi risalgono il campanile e l'adiacente absidiola della basilica protoromanica, poi riedificata tra il 1456 e il 1522. L'edificio è caratterizzato da una struttura grandiosa su pianta a croce latina con l'interno a tre navate e decorazione pittorica eseguita da Bernardino Lanzani nel 1526. Splendido il coro ligneo intarsiato da Domenico da Piacenza (1488). Nella cripta del XV secolo sono collocati il prezioso sarcofago marmoreo di S. Colombano, realizzato nel 1480 da Giovanni Patriarchi da Milano, e i sepolcri del secondo e del terzo abate di Bobbio, S. Attala e S. Bertulfo. A testimonianza delle più antiche fasi di impianto dell'edificio di culto, è stato riportato alla luce in occasione di interventi di restauro un mosaico pavimentale risalente alla prima metà del XII secolo con raffigurazioni dei Mesi e scene di ispirazione biblica. La rilevanza del complesso conventuale si deve, da un lato, al suo precoce inserimento nella rete delle grandi vie del pellegrinaggio cristiano percorse dai fedeli alla volta dei "luoghi santi", dall'altra alla nascita di uno dei più importanti "scriptoria" dell'antichità, celebre per la quantità e il pregio dei suoi famosi codici miniati.
SERVIZI	
SERVIZI	
Servizi	Biglietteria, portineria
Servizi	Servizi igienici
Servizi	Book-shop
Accesso portatori di handicap	si
Numeri di telefono	340 549 2188
Sito web	https://cooltour.it/museo-dellabbazia-di-san-colombano-bobbio/
Indirizzo email	info@cooltour.it
ATTIVITA'	

Attività interna	Visite guidate

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia

Interno del Museo dell'Abbazia di S.Colombano (foto: G.Baucia)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia

Monastero di S.Colombano di Bobbio (foto: G.Baucia)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia

Interno dell'Abbazia di S.Colombano (foto: M.Rebeschini)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia

Interno del Museo dell'Abbazia di S.Colombano (foto: G.Baucia)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file	
Didascalia	Pisside eburnea (IV-V sec d.C.) recentemente restaurata (foto: G.Baucia)
Citazione completa	Lusignani G., Il museo dell'abbazia di San Colombano, in Quintavalle A.C., Il Medioevo delle Cattedrali: chiesa e impero, Comitato Nazionale per i 900 anni della Cattedrale di Parma, Milano, Skira, 2006, pp. 409-410.
Citazione completa	Bonilauri F., Museo dell'Abbazia di S. Colombano, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 18, n. 4.
Citazione completa	Boccaccia B. (a cura), Il Museo di San Colombano in Bobbio, Castelsangiovanni, 1994
Citazione completa	La Chiesa, il Monastero ed il Mosaico di San Colombano in Bobbio, Bobbio, 1992
IBC PER IL MUSEO	
IBC PER IL MUSEO	
Link interno	ROMIT - Roman Itineraries||https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/territorio/archivio-attivita-e-progetti/romit